



Provincia di Ravenna

N. 20 delle deliberazioni

SEDUTA DEL **29/01/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventinove**, del mese di **Gennaio**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. BESSI GIANNI, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Assente
BESSI GIANNI	Vice Presidente	Presente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Presente
PRONI ELEONORA	Assessore	Presente
VALENTI PAOLO	Assessore	Presente
RIVOLA FRANCESCO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il Vice Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 9

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE P.T.P.C. AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 60 DELLA LEGGE N. 190/2012 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - APPROVAZIONE.

LA GIUNTA PROVINCIALE

UDITA la relazione dell'Assessore delegato agli Affari Generali e Istituzionali, o di chi ne fa le veci, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Segreteria del Settore Affari Generali,

con la quale

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha determinato gli strumenti per prevenire le condizioni che possono condurre ad azioni corruttive, e ha introdotto un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo, non solo dell’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche di tutte quelle situazioni in cui – pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile – si realizzi una distorsione dell’azione amministrativa dovuta all’uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, in spregio ai principi di trasparenza e di imparzialità cui l’azione pubblica deve costantemente ispirarsi;
- la Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 ha sottoscritto l’Intesa, prevista dall’art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012, con cui sono stati definiti gli adempimenti in capo agli Enti Locali in materia di anticorruzione;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l’Integrità delle pubbliche amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene le Linee guida per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione di ciascun Ente, da approvare entro il 31 gennaio 2014;

RITENUTO CHE l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. costituisce espressione della volontà dell'Amministrazione di perseguire la legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione di misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa, anche attraverso la garanzia di trasparenza;

riferisce che

In data 08/03/2013, con provvedimento n. 33 del Presidente della Provincia è stato individuato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella figura del Segretario Generale che, ai sensi dell’art. 1, comma 8, Legge 190/2012, predisporre la proposta di P.T.P.C. da sottoporre all’approvazione della Giunta Provinciale, i necessari adeguamenti annuali e gli adempimenti connessi, in collaborazione con le rispettive articolazioni organizzative competenti;

In data 28/11/2013, il Segretario Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con provvedimento n. 3746 ha adottato le misure organizzative e ha individuato i Referenti per la Prevenzione della Corruzione, che:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell’ufficio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l’individuazione delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività svolte nell’ufficio a cui sono preposti, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, disponendo con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;

DATO ATTO CHE

- La Provincia di Ravenna ha elaborato, in collaborazione con i Servizi interni, una propria bozza di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. per il Triennio 2014-2016, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, Comma 60 della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, che stabilisce che:

“Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica; (...)".

Su proposta del Segretario Generale quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

propone

- di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. per il Triennio 2014-2016 allegato *sub 1*;

Pertanto,
tutto ciò premesso, ritenuto, dato e considerato

Visto il combinato disposto di cui all'art. 42, comma 2, lett. a) ed all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 4 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge. n. 190 del 6 novembre 2012;

Visto il vigente Statuto provinciale;

VISTA la delibera G.P. n. 1 del 08.01.2014 ad oggetto: "*determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2014 nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 e del piano esecutivo di gestione 2014*";

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, *ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.*, dal Segretario Generale quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

Ad unanimità dei voti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa che qui si richiamano tutte a farne parte integrante e sostanziale, il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. per il Triennio 2014-2016** allegato *sub 1*, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI TRASMETTERE il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. per il Triennio 2013-2015 **entro il 31 gennaio 2014**:
 - a) al Dipartimento della Funzione Pubblica, inviando all'indirizzo mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it il link alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale;
 - b) alla Regione Emilia Romagna.
3. DI PUBBLICARE il presente **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione P.T.P.C** sul sito istituzionale della Provincia, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di rispettare i termini fissati dalla legge per i conseguenti adempimenti;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Affari generali/SGG N. 15 DATA: 28/01/2014

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE P.T.P.C. AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 60 DELLA LEGGE N. 190/2012 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" -APPROVAZIONE.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 29/01/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
f.to RAVAGNANI ANDREA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
F.to BESSI GIANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 30/01/2014

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata **publicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 30/01/2014 al 14/02/2014

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.